FORMEZ
CENTRO DI FORMAZIONE STUDI

PROT. INT. 26/01/2010 RM 464 /10

APPUNTO PER IL VICE DIRETTORE GENERALE

DOTT. MENNONNA
DOTT. SINISCALCHI
DOTT.SSA SPAGNUOLO

E p.c. AVV. DE VINCENTIS

Si trasmette, per il seguito di competenza, copia della Convenzione e della relativa Appendice Tecnica, sottoscritta dal Direttore Generale il 15 gennaio 2010, tra la Corte dei Conti ed il Dipartimento della Funzione Pubblica che affida al Formez la realizzazione del "Programma di Formazione specialistica del Personale Amministrativo della Corte dei Conti".

Si comunica altresì che l'originale dell'Appendice Tecnica è presso l'Ufficio Legale.

La Segreteria della
Direzione Generale

CORTE DEI CONTI
0007089-30/12/2009-BIL-A78-A

Convenzione relativa alla realizzazione del Programma di formazione specialistica del personale amministrativo della Corte dei conti

TRA

la Corte dei Conti (C.F. n. 80243510585), successivamente indicata come Corte con sede in Roma, Viale Mazzini, 105, rappresentato dal Presidente pro-tempore

E

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (C.F. n. 80243510585), successivamente indicata come Dipartimento con sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II, 116 – Palazzo Vidoni, rappresentato dal Ministro pro-tempore

PREMESSO CHE

- Il Dipartimento della funzione pubblica ha tra i propri compiti istituzionali la valorizzazione delle risorse umane delle Pubbliche Amministrazioni e lo sviluppo di programmi e azioni di rafforzamento della capacità amministrativa;
- Il Dipartimento della funzione pubblica promuove i predetti interventi anche attraverso la stipula di protocolli d'intesa ed accordi finalizzati a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività formative ed ha uno specifico interesse all'attivazione di forme di cooperazione istituzionale che possano contribuire ad aumentare l'efficacia delle azioni programmate;
- la Corte intende avviare un piano di formazione che coinvolga tutto il personale amministrativo, nell'arco di un triennio, al fine di rendere effettiva la mobilità del medesimo tra le diverse funzioni istituzionali e migliorare la professionalità, con particolare riguardo alla materia dei controlli e delle analisi economiche, in considerazione del mutato quadro normativo e dei nuovi sistemi di attività di controllo e valutazione recentemente introdotti;
- l'esigenza di superare, nel breve periodo, l'attuale *gap* formativo e di innescare un processo virtuoso che consenta un significativo potenziamento dell'attività di controllo che costituisce, per i prossimi esercizi finanziari, un obiettivo strategico per la Corte, ha determinato una rilevante finalizzazione di risorse da destinare a tale piano formativo;

CONSIDERATO CHE

- la realizzazione del progetto implica la disponibilità di un'organizzazione espressamente finalizzata ad interventi formativi di rilevante consistenza sotto il profilo professionale e logistico e che assicuri un impegno di assoluta priorità al piano medesimo;
- è necessario che la Corte abbia idonei strumenti di monitoraggio e controllo *in itinere* ed *ex post* dello svolgimento del progetto formativo oggetto della presente Convenzione, come verrà precisato negli articoli seguenti e che sia quindi indefettibile far ricorso ad una struttura di consolidata esperienza e che, al tempo stesso, sia dotata della necessaria flessibilità organizzativa e sia in grado di destinare alle indicate esigenze potenzialità adeguate;
- il Dipartimento della funzione pubblica dispone del Formez quale Ente in house, al quale affida la realizzazione dei programmi formativi e che detto Ente ha maturato nel corso degli anni specifica esperienza in materia di formazione del personale pubblico, anche attraverso la sperimentazione di modalità innovative per l'erogazione dei contenuti formativi con riferimento anche alla materia dei controlli e delle analisi economiche;
- il Formez ha già collaborato con la Corte dei Conti realizzando, a partire dal 1996, una serie di interventi formativi volti a riqualificare e aggiornare il personale amministrativo impegnato nei controlli;
- il Formez, del resto, è sottoposto al controllo della Corte dei Conti sulla propria gestione finanziaria a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259.
- le Parti, per quanto sopra evidenziato, individuano nel Formez il soggetto attuatore del predetto intervento
-

TUTTO CIÒ PREMESSO, CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Obiettivi

Le Parti convengono sulla necessità di avviare la realizzazione del progetto " Percorsi di formazione sulla cultura della misurazione e valutazione delle performance" rivolto al personale amministrativo della Corte dei Conti, finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1.Diffondere la cultura delle analisi economiche e dell'utilizzazione delle tecniche di misurazione e valutazione a tutto il personale amministrativo della Corte dei conti anche quale prima applicazione del decreto legislativo n. 150 del 2009 ;
2.Adeguare le competenze del personale alle nuove professionalità richieste ed all'interscambiabilità dei ruoli operativi, fornendo agli operatori la più adeguata preparazione;
3.Orientare all'ottimizzazione dei fattori organizzativi ed alla valorizzazione delle competenze individuali;
4.Finalizzare il *Know-how* alla corretta individuazione dei *target* dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa fino alla percezione della *customer satisfaction* ed alla realizzazione dell'attività di *reporting*

Art. 2 Azioni

Le finalità di cui all'articolo precedente saranno realizzate con idonee attività didattiche e formative la cui specificazione in dettaglio, con le modalità di realizzazione, formerà oggetto di un'Appendice tecnica alla presente Convenzione da redigersi, di comune accordo tra le due Parti e sottoscritta da un rappresentante del Formez e da un delegato del Presidente della Corte, entro 10 giorni dalla firma della presente Convenzione.
L'Appendice tecnica potrà essere aggiornata annualmente con le stesse modalità previste dal comma precedente.

Art. 3 Durata

La presente Convenzione ha la durata di tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.
Entro il suddetto termine triennale dovrà essere completato l'intero ciclo formativo, dettagliato nell'Appendice tecnica.

Art. 4 Comitato di Pilotaggio

Per il monitoraggio continuo dello svolgimento delle attività formative, anche al fine di apportare ad esse eventuali modifiche tecniche migliorative, il Formez, entro 15 giorni dalla presente Convenzione, istituirà un apposito Comitato di Pilotaggio presieduto dal Direttore Generale del Formez e composto da due dirigenti del Formez nominati dallo stesso Direttore Generale e da due rappresentanti del Dipartimento nominati dal Ministro.
Il Comitato ha la responsabilità della definizione della programmazione didattica, della gestione didattica, amministrativa e finanziaria per la realizzazione del progetto formativo e

svolge funzioni di monitoraggio sull'andamento delle attività; in particolare sarà competenza del comitato l'approvazione delle rendicontazione tecnica periodica e finale.

Il Presidente della Corte provvederà entro 15 giorni dalla firmá della Convenzione a nominare un magistrato con l'incarico di vigilare affinché lo svolgimento dell'attività formativa sia conforme a quanto previsto dalla presente Convenzione e dall'Appendice tecnica e sia rispondente agli interessi della Corte.

Il magistrato avrà facoltà di assistere alle sedute del Comitato di Pilotaggio, allo svolgimento dell'attività formativa e di chiedere ogni notizia o documento relativi ad essa e provvederà a riferire i propri eventuali rilievi critici al Presidente della Corte dei conti nonché al Dipartimento ed al direttore generale del Formez.

Il Comitato sarà convocato, oltre che per lo svolgimento delle attività di propria competenza anche per indirizzare ed orientare le attività di realizzare, verificare le procedure di gestione del progetto, analizzare e valutare i risultati raggiunti nonché ogni qual volta ritenuto opportuno e, comunque, almeno ogni sei mesi.

Il Comitato di Pilotaggio e il magistrato designato rimangono in carica per tutta la durata della Convenzione.

Art. 5 Finanziamento

Le Parti convengono che il progetto individuato al precedente articolo 1 sia finanziato dalla Corte dei Conti utilizzando le disponibilità del proprio bilancio. Ulteriori azioni di formazione a supporto delle strutture organizzative della Corte dei Conti potranno essere finanziate dal Dipartimento della funzione pubblica, a seguito di una verifica della disponibilità di risorse finanziarie a valere sulle risorse ordinarie o sulle disponibilità finanziarie dei Fondi strutturali a titolarità del Dipartimento medesimo e saranno realizzate con le modalità definite dallo stesso Dipartimento.

Il Formez provvederà all'amministrazione delle somme stanziate per l'esecuzione della presente Convenzione e ad ogni spesa inerente, con le modalità che saranno indicate dal DFP e ricomprese nell'appendice tecnica.

PER LA CORTE DEI CONTI

18 DIC. 2009

PER IL DIPARTIMENTO

CORTE DEI CONTI
SERVIZIO DEL BILANCIO
...to e registrato al n. 2046
Roma, 30 DIC 2009
IL DIRIGENTE GENERALE
Pasquale Le Noci

APPENDICE TECNICA ALLA CONVENZIONE STIPULATA IL 18 DICEMBRE 2009 TRA LA CORTE DEI CONTI E LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA – RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE SPECIALISTICA DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO DELLA CORTE DEI CONTI (ARTT.2 E 5)

PREMESSA

Il succedersi, in questi ultimi anni, di numerose norme legislative che hanno attribuito alla Corte dei conti nuove competenze, induce la Corte ad accelerare il processo di innovazione già intrapreso per poter rispondere, con un'efficiente ed efficace azione di controllo e di vigilanza sull'impiego delle risorse pubbliche, agli Organi elettivi ed alla collettività

Il mantenimento e l'accrescimento di autorevolezza e competenza nell'azione della Corte per far fronte alla crescente complessità e quantità di interventi che le sono oggi richiesti comporta una ridefinizione e una riqualificazione delle strutture che, a livello sia centrale, sia territoriale sono deputate, in particolare, ad operare nel settore del controllo, anche alla luce della legge delega n. 15 del 4 marzo 2009 e del decreto delegato attuativo n. 150 del 27 ottobre 2009

E' noto, infatti, che tali norme hanno introdotto una profonda revisione di molti profili della disciplina del lavoro pubblico. Il decreto delegato, in particolare, è incentrato sul binomio trasparenza-valutazione della *performance*, con l'obiettivo di determinare, un generalizzato innalzamento della qualità dei servizi resi, pur nel rispetto dell'autonomia delle amministrazioni di definire i più opportuni assetti organizzativi per conseguire tale risultato.

In termini generali, principi quali:

- premiare il merito, per segnare una inversione di rotta rispetto alla generale tendenza alla distribuzione a pioggia dei benefici che da decenni ha prevalso nei fatti;
- misurare e valutare la *performance* delle amministrazioni pubbliche, anche attraverso il passaggio dalla cultura di mezzi (*input*) a quella di risultati (*output* e *outcome*) al fine di produrre un tangibile miglioramento;
- rafforzare il collegamento tra retribuzione e *performance* ed il ruolo della dirigenza, la sola competente della valutazione della *performance* individuale di ciascun dipendente;

seguono il solco del profondo rinnovamento della PA in atto da oltre un decennio, ponendo al sistema PA nuovi obiettivi organizzativi in un percorso di miglioramento continuo dei processi e dei servizi.

In tale quadro, il comma 3 dell'art. 11 della legge delega accentua, prevedendo un'apposita procedura nell'ipotesi di gravi irregolarità, il controllo sulle gestioni pubbliche, sia centrali che regionali e locali, in corso di svolgimento (il cosiddetto controllo "concomitante", già prefigurato dall'art.3, comma 12 della legge 20/94). La Corte si è già espressa in merito con la Deliberazione 29/2009 delle Sezioni Riunite.

Il d.lgs. n. 150 introducendo, all'art. 14, l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* – che sostituisce i servizi di controllo interno e di cui dovranno dotarsi tutte le amministrazioni – di fatto lega strettamente i compiti a questo assegnati ad ulteriori ambiti di controllo demandati alla Corte dei conti.

Infatti, relativamente:

- al monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni;
- alla garanzia della correttezza dei processi di misurazione e valutazione;
- ai risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti (Relazione sulla *performance*).

Il nuovo organo è tenuto a comunicare tempestivamente le eventuali criticità riscontrate – oltre che ai competenti organi interni di governo e di amministrazione – alla Corte dei conti.

Si apre, pertanto, un potenziale e vasto "spazio" di intervento della Corte stessa in termini di oggetto del controllo vero e proprio sulle amministrazioni regionali e locali.

L'esercizio di tali ulteriori funzioni presuppone, tuttavia, un significativo intervento di riqualificazione del personale della Corte, finalizzato ad accrescere le competenze in materia di *pianificazione strategica, programmazione e controllo, sistemi di valutazione, standard di prestazioni, ecc.* del personale della Corte dei Conti.

LE POSSIBILI LINEE DI INTERVENTO

E' determinante, al riguardo, la costruzione di un adeguato percorso formativo che consenta, nei tempi ragionevoli, individuati dalla stessa Convenzione (un triennio), di pervenire, in concreto, al sensibile incremento del livello professionale dei dirigenti e dei funzionari amministrativi al fine di assicurare la necessaria interscambiabilità dei ruoli che costituisce un obiettivo indefettibile dell'azione della Corte.

Certamente, in tale contesto va accentuata l'attenzione alla conoscenza delle materie economico-statistiche, rapportate al piano delle analisi concrete.

In primo luogo, va realizzato l'approfondimento degli strumenti e delle metodologie necessari ai fini descritti e che concernono:

1. sistemi di programmazione e controllo interni (strumenti, soggetti, organi), ovvero il ciclo della *performance* interna – in particolare delle regioni e degli enti locali – alla luce della profonda fase evolutiva in atto nel Paese;

2. strumenti per l'*accountability* esterna, volti alla misurazione dell'effettivo grado di attuazione di politiche, piani e programmi e del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi;

3. sistemi di valorizzazione (gestione e sviluppo, tecniche di *management*) del capitale umano cui è strettamente legato il raggiungimento da parte delle amministrazioni stesse

dei propri obiettivi programmatici e, quindi, la "generazione" di valore pubblico per cittadini e imprese;

4. strumenti a supporto del processo di implementazione di metodologie per il monitoraggio e la valutazione dei costi e dei rendimenti in atto nella Corte in attuazione delle proprie linee strategiche annuali;

5. strumenti e metodologie atte a sviluppare, all'interno della Corte stessa, meccanismi autopropulsivi per il perseguimento del perfezionamento costante dell'attività, secondo i principi della qualità totale, che possono integrare ed affiancare gli strumenti di controllo già adottati per una più completa visione dell'organizzazione stessa ai fini di un'ottimale *performance*.

Insieme a queste tematiche, di profilo generale, è opportuno individuare alcune tematiche specifiche che costituiscano anch'esse oggetto dell'attività formativa e che assumono grande rilievo per la Corte dei Conti :

a) Profili gestionali delle Regioni e degli enti locali
- Le spese di personale, con particolare riguardo agli incarichi esterni ed alla contrattazione decentrata;
- Procedure di spesa con particolare riguardo alle recenti modifiche normative;
- ASL e ASO: predisposizione ed utilizzo di indicatori finalizzati al controllo sulla gestione

b) Le analisi patrimoniali
- Classificazione SEC' 95;
- Dismissioni immobiliari e riflessi sul Conto del Patrimonio: soggetti e operazioni;
- Approfondimento sulla gestione e valorizzazione delle categorie di beni (ad es.: demanio idrico, demanio marittimo, demanio militare, beni storici artistici, beni mobili, confische alle organizzazioni criminali, ...);
- Lettura integrata dalle varie voci dello stato patrimoniale ed il conto economico (D.P.R. N. 97/2003);
- Società pubbliche partecipate: valutazione dei bilanci nell'ottica del soggetto pubblico sovvenzionatore, oltre che del soggetto privato;
- Crediti dello Stato: tipologia, soggetti, gradi di esigibilità;
- Il Debito pubblico nel conto del patrimonio;
- Costruzione della "concordanza del conto del bilancio con il conto del patrimonio";

c) Gli esiti del controllo sulla gestione e l'analisi del *feedback* sia in ambito centrale che in ambito regionale e locale.

d) Tematiche societarie:
- Modalità e tecniche di consolidamento dei conti degli Enti Locali territoriali e loro rapporti con gli organismi partecipati, nonché valutazione corretta delle partecipazioni anche alla stregua dei principi contabili nazionali ed internazionali (IAS/IFRS).
- Normativa introdotta con le ultime Leggi Finanziarie e con il D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, in tema di dismissioni e/o razionalizzazione del sistema di *governance* da parte dell'Ente Locale.

LO SVILUPPO OPERATIVO DEL PROGETTO

Rispetto alle linee qui generalmente richiamate, sarà opportuno procedere successivamente ad una calibrazione delle stesse in funzione dell'individuazione degli specifici destinatari delle attività formative (compito demandato operativamente al *Comitato di Pilotaggio*, previsto all'art.4 della Convenzione).

Vengono comunque, in questa sede, delineati alcuni principi al quale ci si dovrà attenere in fase realizzativa:

il programma formativo dovrà riguardare i dirigenti ed il personale amministrativo della Corte, inquadrato nei livelli da exB3 a exC3 Super, con la previsione di *steps* di formazione alternati sia a *stages* dal forte carattere operativo, sia: per consentire alla Corte di mantenere l'efficienza della propria organizzazione, a periodi di rientro degli interessati nelle abituali sedi di servizio.

A tal fine andrà curata la tempistica che potrebbe prevedere periodi di formazione non superiori a 4-5 giorni nell'ambito del mese, alternati a periodi di *stage* della stessa durata, da effettuarsi presso strutture della Corte diverse da quelle di servizio od esterne alla Corte.

Pur tenendo conto delle diverse capacità professionali e dei diversi livelli di inquadramento, la diffusione delle conoscenze dovrà essere assicurata a tutto il personale della Corte, affinché tale processo determini l'effettiva acquisizione delle competenze necessarie per l'eventuale e/o futura applicazione al controllo anche del personale adibito ai Servizi generali e/o alle Segreterie delle Sezioni giurisdizionali e Procure.

- Le attività potrebbero essere articolate in laboratori didattici e in *project work* con la partecipazione congiunta di dirigenti e funzionari delle amministrazioni locali e della Corte dei conti.
- Al termine di ogni modulo, andrà effettuata una verifica sul livello dell'apprendimento.
- Al termine del ciclo formativo, andrà effettuata la verifica finale con l'attribuzione di un punteggio ed il rilascio di un attestato.

Così come indicato nella Convenzione nel periodo di svolgimento del progetto si valuterà la possibilità l'ipotesi di sviluppare un intervento più approfondito a valere sul PON *Governance e Azioni di Sistema* 2007-2013 a titolarità del Dipartimento della Funzione Pubblica (in qualità di Organismo Intermedio) rivolto alle 4 regioni dell'Obiettivo Convergenza.

LE MODALITÀ DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO

Il Comitato di pilotaggio di progetto, nell'ambito di quanto previsto dall'art.4 della Convenzione, provvede a:

- contribuire alla precisazione degli obiettivi specifici del progetto approfondendo gli specifici ambiti di attività;

- identificare le esigenze formative, sia a livello centrale, sia a livello territoriale, rispetto al più ampio contesto di riforma nel quale si collocano i temi precedentemente individuati;
- pianificare, in collaborazione con l'Ufficio Formazione ed Aggiornamento del personale, presso il Segretariato generale della Corte dei conti, la concreta individuazione del personale avviato alle attività formative, in base all'analisi dell'impatto sull'organizzazione e sul corrente svolgimento delle attività istituzionali;
- condividere approcci/metodologie didattiche;
- valutare in itinere le ricadute dell'intervento stesso, onde poter apportare gli eventuali correttivi alle azioni programmate.

L'ARTICOLAZIONE TEMPORALE DELL'INTERVENTO

Il progetto avrà una durata di 36 mesi a partire dalla firma di questa appendice tecnica.

I COSTI

L'importo complessivo per la realizzazione dell'intero progetto è di euro 3.500.000,00, IVA esente (art.10 DPR 26/10/1972 n.633) definito tenendo conto che il numero dei destinatari delle articolate attività formative ammonta a circa 2.000 unità, per un costo unitario medio, omnicomprensivo di euro 1.750,00, ed è integralmente a carico della Corte dei Conti.

LE MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

La Corte dei conti provvederà a liquidare semestralmente al FORMEZ le spese ed i compensi professionali relativi agli interventi formativi attuati nel semestre di riferimento, sulla base di specifico e documentato rendiconto inviato preventivamente al magistrato che, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione, sarà stato nominato dal Presidente della Corte con l'incarico di vigilare sullo svolgimento dell'attività formativa stessa

ROMA 15/01/2010

IL DIRETTORE GENERALE
DEL FORMEZ

Prof. Marco VILLANI

IL DELEGATO ALLA FIRMA
DELL'APPENDICE TECNICA

Dr.ssa Oriana CALABRESI